

## Un commento al bilancio

Il bilancio del 2010 è anomalo rispetto a quello degli scorsi anni, a causa del restauro dell'organo del Duomo e a causa dei lavori di ristrutturazione del Palazzo Abbaziale. C'è stato anche un incremento delle offerte dei fedeli, dovuto in gran parte alla consistente donazione di due parrocchiani che hanno voluto contribuire al restauro dell'organo.

Esprimiamo anzitutto il nostro grazie a tutti quei fedeli che, soprattutto nella ricorrenza delle festività natalizie, hanno voluto esprimere anche con la propria offerta la loro vicinanza e la loro appartenenza alla parrocchia. Una lieve nota dolente: su un migliaio di buste natalizie, distribuite con il periodico parrocchiale Ritrovarci e distribuite nelle nostre chiese, sono ritornate soltanto in 180. Vorremmo che tutti i fedeli, soprattutto coloro che praticano la vita della parrocchia, si ricordassero almeno una volta all'anno delle tante necessità della parrocchia, che vive soprattutto della cordiale e fraterna stima di tutti coloro che ne percepiscono l'importanza e il ruolo nella vita della nostra città e del nostro territorio. Il bilancio del 2010 è anomalo rispetto a quello degli anni scorsi. La forte sproporzione fra le entrate e le uscite (le uscite sono di circa 450 mila euro superiori alle entrate) è dovuta a due fattori, che si possono chiaramente leggere nel bilancio. Anzitutto il saldo del restauro dell'organo del Duomo, felicemente portato a termine nell'ottobre dello scorso anno e totalmente pagato. Il costo complessivo si aggira sui 290 mila euro, di cui 195 mila ci sono stati elargiti in parte dal Ministero dei Beni culturali, in parte dalla Conferenza Episcopale Italiana. Il restante (ossia circa 100 mila euro) è stato in parte coperto da alcune offerte dei fedeli esplicitamente donate per questo scopo (circa 30 mila euro) e in parte attinto, purtroppo, dal fondo parrocchiale destinato al Palazzo Abbaziale. Il secondo fattore è dato appunto dal restauro del Palazzo Abbaziale, i cui lavori, iniziati nel giugno dello scorso anno, sono fermi da dicembre, perché siamo in attesa di ulteriori autorizzazioni da parte della Soprintendenza di Brescia. Finora abbiamo saldato, come si può leggere nel bilancio, circa 460 mila euro, di cui 200 mila ci sono già stati elargiti dalla Fondazione Cariplo di Milano. Speriamo che i lavori possano riprendere al più presto, per portare a termine il primo lotto e così poter affrontare il secondo lotto. Certamente il finanziamento di questi lavori non potrà essere totalmente coperto dal contributo della Fondazione Cariplo (che, ricordo, ha stanziato complessivamente 1 milione e 300 mila euro) e dalla vendita del Don Bosco (che, tolti la percentuale versata alla Curia, risulta essere di circa 1 milione e 200 mila euro). Facciamo, anche qui, appello a tutti coloro cui sta a cuore il riordino del Palazzo Abbaziale, che - ricordiamo - renderà più spazioso il nostro Oratorio, darà un'abitazione più accogliente al vicario, e doterà la nostra parrocchia di saloni e di sale assolutamente necessari per le attività pastorali, così come avviene in parrocchie anche a noi vicine. Nella voce "opere di carità" non vengono comprese quelle offerte che il parroco attinge dalle offerte delle messe e che non vanno a bilancio, e che si aggira attorno ai 5-6 mila euro ogni anno. Non sono poche le persone che chiedono anche prestiti al parroco, per venire incontro a urgenze talvolta drammatiche che si possono presentare nella vita familiare. Anche questo è un servizio che la parrocchia volentieri svolge e che le persone in-

teressate ben conoscono. Invitiamo i nostri parrocchiani ad essere generosi verso la parrocchia e a ricordarsi nel proprio testamento delle opere parrocchiali. Lo ripetiamo ogni anno: alla parrocchia dobbiamo tanta riconoscenza per l'opera educativa che gratuitamente svolge a tutto campo e soprattutto per la missione inderogabile che nessun'altra realtà può svolgere, che è quella di far conoscere a tutti la persona

e il messaggio di Gesù e l'insegnamento della Chiesa, necessari per vivere al meglio la nostra vicenda umana in questo mondo. Rinnoviamo la nostra fiducia nella Provvidenza di Dio e rinnoviamo a tutti l'invito a vivere una vita buona, generosa e bella.

Don Alberto e i membri del Consiglio Parrocchiale per gli affari economici

### RESOCONTO ECONOMICO DELLA PARROCCHIA

(ANNO 2010)

ENTRATE			
Interessi .....	euro	3182,12	
Affitti e locazioni .....		6951,87	
Offerte (celebrazioni parrocchiali e Collette caritative) .....		55235,11	
Offerte sostentamento clero .....		825,00	
Offerte Ritrovarci .....		7535,00	
Offerte candelie .....		2620,00	
Offerte straordinarie per opere parrocchiali (Organo e Palazzo Abbaziale) .....		52795,00	
Contributo statale per restauro Organo .....		50000,00	
Contributo Fondazione Cariplo per restauro Palazzo Abbaziale .....		200000,00	
<b>Totale</b>		<b>379144,10</b>	
USCITE			
Manutenzioni ordinarie .....	euro	12135,09	
Opere varie (Rilevazione statica San Francesco, muraglia Via Guerrazzi, impianti idraulici...) .....		22760,00	
Saldo restauro banchi Duomo .....		5900,00	
Palazzo Abbaziale Impresa Edile .....		323950,00	
Palazzo Abbaziale Studio Blu restauro .....		33000,00	
Palazzo Abbaziale Lattoneria .....		22300,74	
Palazzo Abbaziale Progettisti .....		79601,43	
Saldo restauro organo S. Stefano .....		217751,00	
Impianti di amplificazione .....		21000,00	
Imposte e tasse .....		3332,19	
Assicurazioni .....		3888,00	
Spese di culto .....		7625,80	
Utenze (gas metano, energia elettrica, gasolio, acqua, telefoni) .....		26897,64	
Servizi pastorali e iniziative culturali .....		2850,00	
Retribuzioni sacerdoti .....		10869,00	
Contributi disposti dall'Ordinario diocesano .....		2305,00	
Stampa Ritrovarci .....		4156,40	
Offerte per le collette diocesane .....		1500,00	
Opere di carità (Casa di accoglienza, utenze San Vincenzo, terremotati Haiti, Scuola Materna San Giuseppe, offerta padre Brioni...) .....		3700,35	
Varie (cancelleria, bolli, spese bancarie) .....		2629,44	
Quarta rata rimborso Frisli regionale .....		7750,00	
Tasse varie (alla Curia per eredità Borchini) .....		19500,00	
<b>Totale</b>		<b>835402,08</b>	

### RENDICONTO FINANZIARIO 2010 CONFERENZA SAN VINCENZO PARROCCHIA SANTO STEFANO

Entrate da confratelli	✕	558,00
Contributi da confratelli per spese gestionali dei consigli	✕	312,00
Quota da confratelli per assicurazione	✕	18,00
Totale da confratelli	✕	888,00
Erogazioni liberali da privati	✕	8.550,00
<b>Totale entrate</b>	✕	<b>9.438,00</b>
Uscite verso terzi assistenza diretta	✕	8.660,47
Totale assistenza	✕	8.660,47
Uscite verso realtà vincenziane consigli cent	✕	330,00
Iniziativa assistenziali diverse	✕	270,00
Contributo Banco Alimentare per spese trasporto	✕	400,00
<b>Totale uscite</b>	✕	<b>9.660,47</b>
Disavanzo di gestione	✕	222,47

Si ringraziano tutte le persone che si sono ricordate della San Vincenzo parrocchiale

## Giovanni Paolo II sarà proclamato beato

La Congregazione della causa dei santi ha riconosciuto il miracolo attribuito all'intercessione del Papa defunto sei anni fa. L'evento della beatificazione, fissato per domenica 1 maggio, sarà presieduto da Benedetto XVI e avverrà in piazza San Pietro, dove sono attesi migliaia di fedeli. Noi possiamo prepararci all'evento unendoci, in oratorio, alla veglia di preghiera, organizzata dalla Diocesi di Roma e che si terrà al Circo Massimo la sera di sabato 30 aprile, dalle ore 21 alle ore 22.30.

“Il primo maggio prossimo avrò la gioia di proclamare beato il venerabile Papa Giovanni Paolo II, mio amato predecessore”. Così ha detto Benedetto XVI domenica 16 gennaio, dopo l'Angelus. In una nota, la Santa Sede ag-

danti le cause di beatificazione e di canonizzazione”. Il 19 dicembre 2009 venne autorizzata da Benedetto XVI la promulgazione del decreto relativo all'eroicità delle virtù, mentre in vista della beatificazione la Postulazione della causa presentò all'esame della Congregazione dei santi la guarigione dal morbo di Parkinson di suor Marie Simon Pierre Normand, religiosa dell'Institut des Petites Soeurs des Maternités Catholiques. Gli Atti dell'inchiesta canonica furono sottoposti all'esame scientifico della Consulta medica del Dicastero e i periti si espressero a favore della inspiegabilità scientifica della guarigione. L'11 gennaio scorso cardinali e vescovi della Congregazione delle cause dei santi hanno emesso una unanime sentenza affermativa, “ritenendo

previsto e ha avuto soltanto due facilitazioni: la prima, di non attendere i 5 anni dalla morte, alla luce della eccezionale attesa popolare e della grande fama di santità. La seconda facilitazione è consistita in una corsia preferenziale, che ha reso possibile fare avanzare la causa stessa man mano che la documentazione veniva ultimata e vagliata, senza dover seguire la coda delle altre cause presenti. Tutti i passi - ha però precisato - sono stati fatti con cura, senza sconti, così come stava a cuore a papa Benedetto XVI, che, come tutti sanno, è molto esigente in questo senso”. “Il motivo della scelta della domenica 1 maggio - ha poi sottolineato padre Lombardi - è legato a vari aspetti: intanto si tratta della seconda domenica dopo Pasqua, quella in cui si ricorda l'apparizione di Gesù nel Cenacolo con il cuore aperto e quando viene istituito il sacramento della penitenza. E' poi un giorno particolarmente significativo per Giovanni Paolo II, perché il 30 aprile 2000 avvenne la canonizzazione di suor Faustina Kowalska e la proclamazione, da parte di papa Wojtyła - della Gior-



giungeva: “Come è noto, la causa, per dispensa pontificia, iniziò prima che fossero trascorsi i cinque anni dalla morte del Servo di Dio, richiesti dalla normativa vigente. Tale provvedimento fu sollecitato dall'imponente fama di santità goduta dal Papa Giovanni Paolo II in vita, in morte e dopo morte. Per il resto furono osservate integralmente le comuni disposizioni canoniche riguar-

miracolosa la guarigione di suor Marie Simon Pierre, in quanto compiuta da Dio in modo scientificamente inspiegabile, a seguito dell'intercessione del sommo pontefice Giovanni Paolo II, fiduciosamente invocato sia dalla stessa sanata sia da molti altri fedeli”. “La causa di beatificazione di Giovanni Paolo II - ha spiegato il portavoce vaticano padre Lombardi - ha seguito l'iter

nata della Divina Misericordia per tutta la Chiesa”. Padre Lombardi ha poi annunciato che la salma di Giovanni Paolo II verrà traslata dalle Grotte Vaticane, dove si trova tuttora, alla cappella di San Sebastiano, nella navata destra dopo la cappella della Pietà, nella Basilica di San Pietro. Si prevede un gran concorso di fedeli da ogni parte d'Europa e del mondo intero.